



Banca Popolare di Ancona

Jesi, 6 agosto 2008

COMUNICATO DEL PRIMO TAVOLO SINDACALE

EXTRA ORARIO QUADRI DIRETTIVI BPA : NUOVO ULTERIORE FRONTE DI SCONTRO

Antefatto

Già con il rinnovo del CCNL Abi del 2005 purtroppo le Aziende si sono riappropriate, in termini di discrezionalità nell'erogazione, della materia attinente la maggior prestazione lavorativa dei Quadri Direttivi. A differenza dei maggior gruppi creditizi che si sono prontamente adeguati alla nuova normativa contrattuale, il Gruppo BPB-CV, e

poi anche BPU e UBI (solo a Bergamo ed in Ancona) hanno corrisposto ai Quadri Direttivi "specifiche erogazioni economiche" legate alla quantità di extra orario effettuato. Ciò è avvenuto, in una fase iniziale, a fronte di uno specifico accordo al riguardo, superato dal CCNL, che, però, l'Azienda ha continuato ad applicare erogando l'extra orario come in passato.

Cambiamento di rotta

Circa un mese fa la Capogruppo, nella persona del massimo responsabile della relazioni sindacali di gruppo, comunicava in occasione di un incontro a Jesi sullo stato del Pao, la decisione di applicare il CCNL in materia, riappropriandosi, di fatto, della totale discrezionalità nell'erogazione. Tale cambiamento di rotta veniva motivato come una esigenza di "natura politica", nonché come necessità di adeguarsi agli altri gruppi nazionali.

Rendendosi però conto, che in BPA esisteva una prassi che prevedeva una erogazione aggiuntiva rispetto alla normativa nazionale, il "Gruppo" ha manifestato la disponibilità a riconoscere un importo "ad personam", che tenesse conto della maggiore prestazione effettuata dai Quadri Direttivi nel periodo precedente (2-3 anni): si doveva calcolare la media di tale periodo e se ne riconosceva una percentuale significativa (maggiore del 50%) come assegno ad personam.

Invece non veniva prevista, nell'ipotesi aziendale, alcuna corresponsione per i Quadri Direttivi che, in tale periodo, non avessero effettuato prestazioni extraorario e

lo stesso avveniva per i futuri Quadri Direttivi (impiegati delle Aree Professionali promossi da ora in poi).

Fiba/Cisl, Fabi, Dircredito e Falcri, pur riconoscendo la validità del richiamo alla normativa contrattuale nazionale sottoscritta da tutte le OO.SS. del settore, hanno contestato immediatamente la decisione aziendale proprio in funzione della circostanza che comunque BPU e UBI avevano continuato ad applicare una prassi che eventualmente doveva essere messa in discussione subito dopo il rinnovo del CCNL del 2005. Chiaramente non poteva esservi la possibilità di alcun confronto in materia per pervenire ad un accordo a meno che la Capogruppo non avesse modificato la propria posizione, rendendosi disponibile a superare la sua pregiudiziale nei confronti dei Quadri Direttivi che non avessero mai effettuato prestazioni extraorario e per i futuri Quadri Direttivi.

Le scriventi OO.SS. avrebbero dovuto "suggerire" ai Quadri Direttivi una attuazione più rigorosa dell' "autogestione dell'orario di lavoro" come prevista dal vigente CCNL.

Secondo incontro

In occasione del secondo incontro in Jesi, sempre con il massimo responsabile delle relazioni sindacali di gruppo, lo stesso modificava in parte la propria posizione, pur ribadendo la volontà di non conservare il vecchio meccanismo.

La nuova proposta del "Gruppo" è stata la seguente:

1.- per i Quadri Direttivi che nel passato hanno usufruito della "specifica erogazione per l'extraorario": consolidamento di una percentuale (come da proposta precedente). Ciò dovrebbe riguardare circa il 70% degli attuali Quadri direttivi della BPA;

2.- per i Quadri Direttivi che non hanno effettuato extraorario nel passato (il restante 30%): previsione di un periodo di osservazione di due anni. Se in tale periodo di osservazione effettueranno extraorario: previsione di un ad personam da definire, altrimenti nel futuro nessuna ad personam per extraorario;

3.- per i 3A4L che venissero promossi a Quadri Direttivi: verifica del delta retributivo tra la retribuzione di 3A4L, comprensiva degli straordinari nel periodo precedente la promozione a QD1, e la nuova retribuzione di QD1 e, se del caso, intervento su tale differenziale retributivo con un assegno ad personam.

Fiba/Cisl, Fabi, Dircredito e Falcri, pur dichiarandosi fortemente insoddisfatte della posizione della Capogruppo, hanno preso atto del superamento della pregiudiziale da parte della stessa nei confronti dei Quadri Direttivi esclusi originariamente dalla proposta e dei futuri Quadri Direttivi (punti 2 e 3 sopra citati).

Tale atteggiamento aziendale ha permesso alle scriventi OO.SS. di presentare la seguente proposta:

1) applicazione del contratto nazionale; a livello aziendale, dovrà esistere una voce retributiva, che a titolo meramente esemplificativo viene nominata "assegno A", da corrispondere a tutti i Quadri Direttivi, nessuno escluso compresi i futuri;

2) per i Quadri Direttivi che avevano effettuato extra orario nel passato, oltre

l'assegno A, applicazione di una percentuale dell'extra orario, effettuato in un determinato periodo (da definire), significativamente più alta del proposto 50% con l'assorbimento dell'assegno A. Qualora l'applicazione della percentuale sopra citata fosse inferiore all'importo dell'assegno A, verrebbe erogato quest'ultimo come importo minimo;

3) per i Quadri Direttivi che nel passato non avevano effettuato extra orario, applicazione di un periodo di osservazione di due anni durante il quale viene erogato in ogni caso l'assegno A. Se alla fine di tale periodo il Quadro Direttivo non avrà effettuato extra orario, perdita definitiva dell'assegno A. Se avrà effettuato extra orario, attribuzione definitiva dell'assegno A come ad personam;

4) per i futuri Quadri Direttivi applicazione di quanto previsto al punto precedente.

In questa fase Fiba/Cisl, Fabi, Dircredito e Falcri non hanno espressamente fatto una proposta per l'importo dell'assegno A, proprio per agevolare al massimo la possibilità di trovare un accordo con l'Azienda e la Capogruppo, ritenendo che, al momento, sia più importante trovare una intesa sul metodo e sui criteri e poi, in caso positivo, sull'importo.

Si è, in ogni caso, evidenziata la necessità che l'importo dell'assegno A non si discosti molto dai minimi erogati nel 2007 ai QD1 e QD2 ed ai QD3 e QD4.

La Capogruppo, pur non trovando adeguata la controproposta avanzata da Fiba/cisl, Fabi, Dircredito e Falcri, si è riservata di rispondere nel prossimo incontro, previsto presumibilmente dopo le ferie estive.

In chiusura dell'incontro la Capogruppo ha comunicato la sua decisione di erogare nel mese di agosto l'extra orario dei QD1 e QD2 nelle stesse misure corrisposte nel secondo semestre del 2007 ai soli lavoratori che lo hanno percepito nello scorso anno.

Non si sa, ad oggi, se vi sarà la corresponsione del secondo semestre per i QD1 e QD2 e quella annuale per i QD3 e QD4.

Le posizioni, come avrete certamente compreso, sono, ad oggi, distanti.

Vi terremo informati sul proseguo del confronto che si sta sviluppando contemporaneamente su più "tavoli": uno in BPA a Jesi e gli altri a Bergamo (BPB e UBI).